

I Giovedì dell'Adorazione

Siate portatori del messaggio di salvezza

Giovedì 24 novembre, nella parrocchia di San Sebastiano, a Oristano, l'arcivescovo, mons. Ignazio Sanna, ha guidato l'Adorazione Eucaristica.

Il tema della celebrazione è stato tratto dal Libro dell'Esodo [4,16]: "Va' fa' uscire il tuo popolo dall'Egitto" - *Chiamati a fare le veci di Dio* -. La chiesa, gremita di fedeli, laici, religiose e seminaristi, si è raccolta intensamente ed intimamente intorno alla Santa Eucaristia. La celebrazione è stata scandita dalle letture dell'Antico Testamento [(Es 4,16) - Salmo 72 (1-14,18-19)] e del Vangelo (Gv 14,8-10): la chiamata di Dio che, come per i profeti del passato e del presente, esorta e chiama anche noi ad essere fedeli e perseveranti al Suo mandato. I fedeli, con questo spirito di preghiera, hanno offerto simbolicamente e deponendo ai piedi della Santa Eucaristia un bastone e dei sandali, segno del desiderio e della responsabilità che ognuno di noi deve assumersi quali portatori del messaggio di Dio nel mondo. Le letture sono state esplicitate e spiegate attentamente dalla riflessione dell'Arcivescovo. Egli ha esortato tutti i presenti ad aderire con gioia e sacrificio personale ad essere autentici portatori del messaggio di salvezza, che Dio, attraverso i profeti, ha consegnato all'umanità. L'ora di adorazione, inoltre, è stata arricchita e resa melo-

Giovedì 24 novembre, l'arcivescovo ha guidato l'Adorazione Eucaristica nella parrocchia di San Sebastiano, a Oristano, gremita di fedeli

diosa grazie ai canti che, i parrocchiani di San Sebastiano insieme ai fedeli presenti, hanno cantato, accompagnati dalle chitarre e da piccoli strumenti idiofoni. Conclusa la benedizione eucaristica, durante il canto finale, l'Arcivescovo ha fatto omaggio ai presenti di una preghiera, tratta dai "Meditare" della signora Maria Marino, ispiratrice e fondatrice del Movimento Apostolico. Questa meditazione è stata recitata durante l'Adorazione, ed è stata scelta e letta ai presenti, proprio perché conteneva il significato profondo che la parrocchia di San Sebastiano ha voluto trasmettere. Un passaggio cita infatti: "Se vuoi lavorare nella sua vigna, considerati servo inutile. Se vuoi che il Signore semini, attraverso te, il grano della vita



eterna e del regno, cammina umilmente assieme a lui, da lui lasciati correggere, modellare e plasmare come argilla nelle mani del vasaio". Con queste parole vogliamo ringraziare l'Arcivescovo, Mons. Ignazio Sanna, il nostro parroco, don Giuseppe Cogotzi, padre Giovanni Petrelli, i seminaristi, le religiose e tutti coloro che hanno partecipato uniti ai parrocchiani di San Sebastiano. È stata, infatti, una piacevole sorpresa esserci trovati in tanti in questa celebrazione umile, partecipata di preghiera e di comunione sacramentale e spirituale.

Il gruppo parrocchiale di San Sebastiano